Giovedì 31 Luglio 1930-VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 181
Direzione e Amministrazione
via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 17.— Mese L. 8.— ESTERO Semestre L. 76.— Anno L. 150.— Trimestre L. 38.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1
Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1.50%, tassa prev. giorn. in più

Meravigliosa prontezza del Governo
nel ricostruire i paesi distrutti dal terremoto
Le case risorgono ed i soccorsi continuano efficaci

ROMA, 30. — Mentre continuano le pietose operazioni d'identificazione dei cadaveri, di ricovero dei feriti nei vari ospedali più vicini e dei rimasti senza tetto nei baracconi improvvisati e di concentramento nei capoluoghi degli orfani e dei bambini dispersi; e mentre continua l'opera di esplorazione delle macerie (anche ieri si sono dissepolti cinque cadaveri); il quinto bollettino che S. E. il Sottosegretario ai Lavori Pubblici ha fatto pervenire al Capo del Governo e che è datato da oggi, ore 2.40, parla diffusamente di tutte queste provvidenze, ed informa che i lavori della costruzione delle case in muratura sono già iniziati in vari dei paesi devastati. Egli stesso ha voluto assicurarsene (soggiunge il Sottosegretario) con una visita personale. La rapidità con cui furono prese queste disposizioni è veramente meravigliosa ed ammirabile. Le popolazioni sono riconoscentissime, come attesta questo telegramma che il Capo del Governo ha ricevuto dal Podestà di Lacedonia:

«Giorno 29, ore 33.55. — Eccellenza Mussolini, Roma. — Alla distanza di appena qualche giorno dal disastro tellurico questo popolo superstite ha assistito oggi all'inizio della costruzione delle nuove case con commossa ammirazione, incaricando rinnovare alla Maestà del Re ed al Capo del Governo nazionale sensi di profonda devozione. — Firmati: Podestà e Vicepodestà di Lacedonia».

S.A.R. la Duchessa d'Aosta tra i feriti

NAPOLI, 30. — S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che fin dal primo momento si è prodigata, dando un esempio altissimo di pietà e prova di una eccezionale resistenza, ha fatto il giro di tutti gli ospedali della nostra città accompagnata da suor Carolina. La prima visita è stata per l'ospedale di Loreto, dove erano anche giunti per lo stesso scopo S. E. il Cardinale ed il Vice Prefetto. L'Augusta dama ha avuto parole di grande conforto per tutti i ricoverati e ha promesso il suo interessamento per alcuni feriti i quali chiedevano notizie dei loro cari.

* * *

Un episodio commovente si è avverato nell'Ospedale di Santa Maria Egiziaca, durante la visita del Cardinale. Ivi è ricoverata certa Assunta Del Cristo di Aquilonia. La infelicissima ha perduto i suoi quattro figli ed il marito: ed è viva ella stessa per miracolo, essendo stata estratta dalle macerie soltanto dopo quattro giorni. Il Cardinale è rimasto profondamente commosso dal dolorosissimo caso ed ha confortato la sventurata donna con parole di fede e di speranza cristiana..

Un patrimonio sepolto sotto le macerie

Ad Aquilonia, che ha subito la sorte più tragica di tutti i Comuni colpiti, il lavoro di disseppellimento non è ancora compiuto. I morti finora estratti e identificati sono 300, ma si ritiene che altri se ne trovino ancora sotto le macerie.

Fra i tristissimi casi che si conoscono, va ricordato questo. Le valorose Camicie Nere del'a 144.a Legione di Avellino hanno il merito di avere estratta viva dalle macerie una facoltosa signora di Lacdonia, Amalia Tartaglia, attualmente ricoverta nell'Ospedale di Avellino. Nella rovina della sua casa la infelice ha perduto marito e figli, due dei quali sono ancora sepolti sotto i cumuli informi. E fra le cose da estrarre, c'è un patrimonio in titoli e contanti per l'importo di lire 200 mila. La ricerca di questi valori, da parte dei parenti della signora è febbrile, incessante sotto la diretta sorveglianza dei carabinieri e dei soldati di artiglieria.

Aquilonia non è che un cumulo di sassi; non una casa è rimasta in piedi.

Il felice viaggio del dirigibile inglese R. 100
giunto stamane al Canadà

LONDRA, 31. — L'«R. 100» ha sorvolato Belle Isle alle 19 di oggi (ora di Greenvich). Si prevede che verso le 8 di domattina, permanendo favorevoli le condizioni atmosferiche, l'aeronave raggiungerà la costa canadese. Si spera che l'arrivo a Montreal possa avere luogo con quattro ore di anticipo sui tre giorni previsti per il viaggio transoceanico. Da Montreal informano che le condizioni si prospettano favorevoli all'atterraggio colà del grande dirigibile.

Il Ministro dell'Aeronautica inglese ha ricevuti oggi non meno di una dozzina di radio-messaggi dal dirigibile nei quali si informava che il viaggio continuava indisturbato e non c'era da segnalare alcun incidete. Gli ultimi messaggi hanno pure indicato un aumento della velocità di marcia del dirigibile, che filava, allora, ad oltre 100 chilometri orari.

Grande interesse suscita nel Canadà questa transvolata e già parecchie migliaia di persone si sono recate, con treni speciali ed automobili, a Montreal per salutare l'arrivo del'«R. 100». Centinaia di poliziotti e reparti di truppa sono adibiti al servizio d'ordine per disciplinare la folla.

Il dirigile ha sorvolato la nuova Scozia

MONTREAL, 31. — Ieri sera alle 21 (ora del Canadà), il dirigibile «R. 100» ha sorvolato lo stretto di Belle Isle nella Nuova Scozia.

Sinistri in cielo ed in mare per una partita di calcio

BUENOS AYRES, 31. — *Un areoplano appartenente alla linea gestita da una Compagnia aerea del nord America a bordo del quale si trovavano sedici persone che si recavano a Montevideo per assistere alla partita di Campionato di calcio fra l'Argentina e l'Uraguay, è precipitato nelle acque in seguito ad improvviso guasto al motore. Tutti i passeggeri hanno potuto essere salvati ma l'apparecchio è affondato.*

Numerosi vapori che recavano a bordo argentini diretti pure a Montevideo per assistere alla partita di calcio, a causa della nebbia intensa hanno dovuto rientrare nel porto di Buenos Ayres. Ciò nonostante la folla accorsa a questa manifestazione sportiva è stata assai ragguardevole e si calcola che oltre centomila persone siano state presenti, mentre moltissime altre trasportatevi da vapori e da areoplani hanno dovuto rimanere fuori. Anche una cinquantina di deputati argentini erano presenti allo stadio. Il macht è stato arbitrato dal belga Largenus. Durante la partita ogni attività cittadina era stata interrotta.

Giuoco tragico di ragazzi

LONDRA, 31. — Una sessantina di ragazzi si trovavano a giocare presso una cava di sabbia a Sant Helens (Lancashire), allorchè si verificò un franamento. Una ventina di ragazzi rimasero sepolti. Di essi, tre furono estratti cadaveri e nove feriti. Di questi ultimi, uno versa in condizioni allarmanti.

A Vienna e' cominciata la costruzione dei grattacieli

VIENNA, 31. — *La capitale dell'Austria si dispone a mettersi sullo stesso terreno di New Yorch almeno per quanto riguarda i grattacieli. Come si ricorderà il Municipio ebbe a deliberare mesi addietro di erigere un edificio a molti piani ariegiante gli americani grattacieli in una delle strade principali della città. La decisione ha ora trovato imitatori e già altri progetti sono pronti per erigerne altri tre in diversi punti della città. Si tratta di edifici che si eleveranno dal suolo una sessantina di metri; essi però nelle intenzioni degli architetti progettisti dovranno armonizzarsi con lo stile barocco e rinascimento nei palazzi che esistono nelle località nelle quali dovranno essere costruiti.*

Furgone postale assalito dai banditi
Conflitto armato con la polizia

VARSAVIA, 31. — *Si ha da Leopoli che presso la stazione di Bobrcha Chledowio cinque individui hanno assalito un furgone postale impadronendosi di ventisei mila zloty e si sono poi dati alla fuga. Durante l'inseguimento si è svolto un conflitto fra agenti della polizia e i cinque individui, uno di questi è stato ucciso. Indosso gli sono stati trovati cinque mila zloty. Gli altri compagni sono riusciti a dileguarsi nella vicina foresta e far perdere le traccie. Uno dei poliziotti ferito nel conflitto è morto all'ospedale ove era stato ricoverato..*

La lotta commerciale fra l'America e l'U.R.S.S

MOSCA, 31. — Appena ricevuta la notizia da Nuova York annunciante che le autorità portuarie avevano vietato lo scarico della pasta da legno di produzione russa proveniente da Arcangelo, il Governo sovietico ha radiotelegrafato a tutte le navi da carico russe che si trovavano in navigazione dirette a porti americani, direcarsi invece nel più prossimo porto europeo e rimanervi in attesa di odini. Frattanto, ben 80 navi restano ferme nel porto di Arcangelo. Le autorità governative sovietiche hanno dichiarato che la U. R. S. S. provvederà al collocamento delle merci, delle quali l'America rifiuta lo scarico nei suoi porti, in qualche altro paese ed intenterà un processo per il risarcimento dei danni che il provvedimento americano ha arrecato, non solo al commercio russo, ma anche alle società estere di navigazione a cui appartengono le navi adibite al trasporto della pasta di legno russo.

Cervellotiche notizie francesi su l'emigrazione clandestina dall'Italia

LONDRA, 31. — Il «Daily Mail» rilevando nel numero di ieri sera che qualche giornale inglese raccoglie in buona fede le notizie cervellotiche, diramate da giornalisti antifascisti parigini, circa il preteso esodo clandestino attraver il confine italiano, avverte che trattasi so il confine italiano averte che trattasi sca gli insuperabili valichi alpini. Un piccolo numero di persone (aggiunge il giornale) espatria clandestinamente dall'Italia come da altri paesi, però in gran parte è gente che ha conti da regolare con la giustizia. La massa del popolo italiano non si cura di costoro e rimane salda e compatta a sostegno del Regime, noncurante dell'attività sovversiva degli antifascisti i quali infatti operano solo all'estero, dove si ritengono al sicuro. In questi ultimi anni l'Italia ha dato al mondo molti esempi che tutte le nazioni d'Europa potrebbero utilmente seguire: ma quanto più si è accentuata l'ascesa vittoriosa dell'Italia fascista, tanto più si è fatta intensa la propaganda degli agitatori italiani concentrati oltre Alpi, ed è perciò che si leggono in questi giorni fantastiche descrizioni di espatrio dal confine italiano. Il «Daily Mail» conclude che tale propaganda continua in varie forme, da quando Mussolini ha ristabilito le fortune dell'Italia facendone quella grande potenza che essa è oggi in Europa.

Il crollo di un muro in costruzione
Tre italiani morti

VERSAILLES, 31. — Nel pomeriggio di ieri, nella proprietà del visconte di Noailles, situata a Sant Clud, quattro operai che lavoravano nella costruzione di un muro sono stati seppelliti in seguito al crollo di esso.

Nonostante i soccorsi apportati immediatamente, uno solo degli operai, certo Tamburini, è stato dissepolto vivente. Il padre Guido Tamburini di 56 anni ed un fratello di lui, sono morti asfissiati. E' stato pure estratto cadave-

Mentre si addestra a volare precipita al suolo

ROMA, 31. — La mattina del 27 corr. il sottotenente pilota nella riserva aeronautica Luigi Razzetti, inscritto per l'allenamento presso la squadriglia da turismo aerea di Mirafiori, durante un volo di addestramento su apparecchio «A S 1», solo a bordo, in seguito ad errore di manovra, precipitava presso l'abitato di Santena e decedeva.

Gravi avvenimenti in Cina
Una città messa a sacco
I comunisti proclamano i Soviet

LONDRA, 31. — Secondo le ultime informazioni pervenuteci, nella città di Chan-Sha gli edifici governativi ed i beni degli stranieri sono stati incendiati o distrutti da ottomila soldati comunisti. Solo il palazzo delle poste e l'Ospedale sono stati risparmiati. Il saccheggio e gli incendi continuano ancora. Gli uffici di due grandi compagnie petrolifere sono stati saccheggiati. Gli stranieri residenti nella città, tra i quali 91 giapponesi, furono presi a bordo di una cannoniera inglese e di una americana, tranne 4 o 5 missionari che si sono rifiutati di abbandonare il loro posto.

Numerosi cittadini cinesi sono stati uccisi, mentre altri sono stati imprigionati sotto la minaccia di non rilasciarli se non verranno versate delle grosse taglie per il riscatto.

I comunisti vincitori proclamano la Repubblica dei Soviet

PECHINO, 31. — Le notizie che giungono dalla capitale del Honan, ormai preda alle fiamme mentre il saccheggio continua, prospettano la situazione determinatasi in quella regione come molto grave. Dopo aver distrutto Chan Sha, i comunisti cinesi hanno proclamato la repubblica sovietica ed hanno inviato forze non trascurabili nei vicini distretti. Risulterebbe d'altra parte che le truppe governative non avrebbero opposto una efficace resistenza ai comunisti per impedire loro di occupare Shang Sha e si sarebbero anzi ritirate verso l'est senza colpo ferire. Si nutrono preoccupazioni nei riguardi di 200 stranieri che si tovano in villeggiatura a Kuling presso Kiukiang che minaccia di essere investita dall'avanzata delle truppe rosse.

Un generalissimo si dimette

SCIANGAI, 31. — Si confermano le dimissioni sensazionali del generale Han Fu Shu, comandante l'ala destra delle truppe governative. Alla vigilia dell'offensiva che egli aveva progettata, le sue truppe sono state attaccate dai nordisti ed hanno subito un grave scacco, fuggendo in disordine verso Tsin Tao. Dei marinai inglesi occupano Tsing Tao e si preparano ad interdire l'entrata in città alle truppe governative sbandate. Numerosi stranieri risiedono attualmente sulla spiaggia di Tsing Tao. Lo sciopero dei tranvai sembrava dover essere prossimamente regolato, ma una sessantina di sindacati annunciano la loro intenzione di appoggiare gli scioperanti.

Questo fatto nuovo è imputabile alla influenza sovietica.

Barbari e mostruosi eccidi dei comunisti vincitori

LONDRA, 31. — Le notizie dalla Cina segnalano un'altra volta orrori e devastazioni. Come è stato riferito, la città di Chang-Sha, capitale del Honan, è caduta nelle mani dei comunisti. I saccheggi, le torture e le esecuzioni in massa, sono un'altra volta all'ordine del giorno. I comunisti, in numero di circa 20.000, hanno distrutto o incendiato tutti gli edifici governativi e le proprietà degli stranieri. Il fratello del Governatore della città ed altri funzionari sono stati torturati e decapitati.

La città di Chang-Sha conta circa mezzo milione di abitanti, e non meno di centomila hanno già preso la fuga. Gli stranieri si sono in gran parte imbarcati sulle cannoniere britanniche giapponesi ed americane. Il Dipartimento di Stato di Washington annunzia oggi che le cannoniere americane hanno abbandonato il fiume perchè non era sibile mantenere la posizione di fronte al numero soverchiante dei comunisti. Si nutrono gravi apprensioni per la sorte di molti stranieri.

Il Governo di Washington ha ammonito il Governo di Nanchino di rendersi garante della vita e della proprietà dei residenti americani. Secondo statistiche ufficiali della Camera di Commercio britannica a Hongkong, non meno di ottantamila persone sono state massacrate o giustiziate in Cina in questi ultimi dieci mesi.

Cinque marinai americani feriti

NEW YORK, 31. — *Mandano da Sciangai che cinque marinai americani sono rimasti feriti ieri durante l'attacco compiuto dai comunisti contro la cannoniera americana "Palos" ancorata a Chang Sha. Cinquanta comunisti sono rimasti uccisi e numerosi sono rimasti feriti.*

Notizie in breve

L'EPIDEMIA DI PARALISI INFANTILE a Strasburgo continua. Nella sola giornata di ieri sono stati registrati 9 casi. Anche qualche adulto è stato colpito dalla malattia. Settanta Comuni su 651 del Basso Reno sono stati colpiti. Si registrano un totale di 234 casi, mentre nell'Alto Reno l'epidemia è stazionaria.

SEICENTO TRENTAMILA LIRE ANNUE si propone di assegnare quale stipendio annuo al presidente dei Ministri d'Inghilterra, in vista delle spese che egli deve sostenere. Da notare che la proposta di aumento da 5000 a 7000 sterline avviene sotto un Governo laburista.

Il Comitato parlamentare che fa la proposta trova esso medesimo che il momento di aumentare gli stipendi, con due milioni di disoccupati che si contano nell'Inghilterra non è il più.... opportuno.

LA NAVE-SCUOLA argentina «Sormiento» ha lasciato Napoli diretta a Venezia.

A QUASI SETTE MILIONI ammonta la popolazione di Nuova York, e precisamente a 6.959.195 persone.

E' GIUNTO A CIVITAVECCHIA il piroscafo «Porto Alessandretta» recante a bordo 322 avanguardisti e balilla, figli di italiani residenti a Tunisi. Fra calorose dimostrazioni di simpatia, gli ospiti sono stati accompagnati alla «Casa del Balilla» della città.

UNA SCOSSA DI TERREMOTO fu avvertita ieri lungo la costa atlantica dell'Istmo di Panama. Un po' di panico nella popolazione ma nessun danno.

UN VIOLENTISSIMO INCENDIO è scoppiato verso la mezzanotte di martedì nella grande foresta di Camaro in quel di Messina. Furono subito mandati sul luogo soldati di fanteria, del genio, carabinieri ed agenti di Pubblica Sicurezza; ma la loro opera non valse, poichè l'incendio si estendeva rapido, favorito da un forte vento sciroccale. Da Messina se ne vedono le fiamme. Centinaia e centinaia di tigli secolari vennero abbattuti in poche ore per isolare il fuoco. Non si può dire a quanto ammontino i danni. L'incendio pare doloso.

CONTINUANO A LILLA, RUBAIX ed altri centri industriali della Francia gli scioperi di protesta contro le leggi sulle assicurazioni operaie. Nessun disordine però, neppure dopo i comizi tenuti in vari luoghi. Da certi indizi però, sembra che gli scioperanti siano sul declinare.

Codroipo
In Pretura
PER FURTO

Cescon Regina di Basilio di Pocenia, e Nardini Attilio di Pocenia, sono imputati di furto semplice per aver il 15 giugno u. s. in S. Andrat tratto profitto di Kg. 50 di paludette valenti circa lire 15.

Ambedue vengono assolti perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Biaroni.

Lettere della Carnia
In Val Di Gorto attendendo "Le smanie della Villeggiatura"

Siamo alla fine di un luglio piuttosto capriccioso ed anacronistico, e ce ne accorgiamo girando da queste parti, in tutti questi paesi ridenti della Val di Gorto, che sembrano tanto lindi e civettuoli, qui pronti ad aspettare i poveri villeggianti, che salgono quassù alla ricerca di un po' di quiete, di riposo e di aria dell'Alpi: dicevamo che ci accorgiamo di questa stagione troppo vivace e troppo capricciosa perchè qui non si vive sinora in periodo di villeggiatura. E vivere in stagione di villeggiatura, significa vedere tutti questi alberghi — che sembrano vogliano dire al forestiero: eccoci qui: tanto sono invitanti e confortevoli sino dall'aspetto — pieni di gente che non pensa che a godersi la vita, sia pure quella brevissima, effimera vita della «stagione». Alberghi pieni e paesi arricchiti per poche settimane da una popolazione raccogliticcia, varia, chiassosa, spensierata, e che forse non ritornerà mai allo stesso posto, ecco la fisonomia della stagione estiva quassù.

EMIGRANTI DI RAZZA SPECIALE

Il villeggiante di queste nostre stazioni climatiche della Carnia, è un forestiero speciale, che non ha nulla di comune con i frequentatori dei grandi centri cosmopoliti, ma che cerca per i pochi giorni che sta a fare il villeggiante di assomigliare ai più fortunati suoi simili che frequentano ritrovi di gran nome. Qui questi... emigranti che vengono a cercare aria da pagare ad un modico prezzo, si trovano in un'atmosfera di famiglia che anche lontano dagli assolati asfalti cittadini non dispiace; anche se sono piuttosto ridotte tutte quelle comodità e quegli spassi che vengono offerti ai beati mortali, che possono andare a farsi pelare in stazioni climatiche rinomate. Poichè per verità, in quasi tutti questi alberghi non manca mai un pianoforte, una radiola o un gramofono che permettano a tutte le ore, più o meno possibili, agli ospiti di sgranchirsi le gambe con i più eccentrici balli che siano venuti di moda in questi anni così, forventemente dedicati dalla gioventù agli incanti di Tersicore.

Del resto anche questi pellegrini dell'aria salubre e del riposo — che talora diventa un facchinaggio — sono in generale gente alla buona, e se hanno, come tutti i miseri mortali, delle piccole ed innocenti manie, delle fisime più o meno controllabili, vengono subito rimarcati solamente per la loro speciale posizione di villeggianti; cioè di gente che deve cercare di ammazzare alla bel meglio quel tempo, che forse nei restanti undici mesi dell'anno, scorre per loro lento e faticoso fra le mille incombenze di una vita quotidiana di lavoro.

Perciò non è nulla di straordinario che ci sia fra gli ospiti di un albergo qualche bel tipo che ha scalato le più ardue e pericolose cime affrontate dagli alpinisti di nome, e che lo stesso passeggi su e giù per il paese con degli scarponi da montagna che portano nella suola un intero negozio di ferramenta, con un vestito del più impressionante taglio sportivo, che non faccia altro che parlare di cime, di quote, di salvamenti, di pericoli, di cordate, di dormite nei rifugi, oppure all'aiaccio, di incrodamenti e di tanti altri argomenti di carattere alpinistico, e che poi alla fine non sia capace di affrontare un sentiero od una mulattiera qualsiasi, o che nella migliore delle ipotesi salga a qualche ricovero arrivando disfatto, ansimante, rotto, sfinito nonostante il suo armamentario e la sua attrezzatura di perfetto alpinista. In confronto ed all'opposto dello alpinista maniaco è facilissimo a rintracciare il villeggiante e la villeggiante «fatale». Parliamo dei villeggiante che ha questa prerogativa, o meglio questa mania — perchè vogliamo essere cavallereschi con il sesso debole. L'uomo fatale è facilissimo a trovare negli alberghi di stazioni climatiche perchè esso è un animale prettamente alberghiero. Veste, come si può immaginare, con una ricercatezza ed una varietà che devono per forza far colpo. E' fornito di un guardaroba che potrebbe servire per due o tre persone. Non manca di niente, è equipaggiato come dovesse restare in albergo invece di una ventina di giorni un paio di anni. Ogni volta che scende dalla stanza c'è da aspettarsi di vederlo differentemente vestito. Nella conversazione — che egli preferisce con giovani donne — sfoggia uno spirito formatosi sulle cartoline del pubblico, ma ciò non toglie che tutti lo definiscano con la massima cordialità, spiritoso, simpatico, ecc. Dopo una diecina di giorni in un albergo, il «fatale» è sicuro di avere conquistato almeno una fortezza che era dispostissima a cedere al primo venuto. Dall'uomo fatale, proseguendo questa enumerazione di tipi, si sta poco a passare al maniaco del riposo, oppure a quello del movimento, al maniaco della cura dei latticini ma che invece fa più spesso e volentieri la cura di ottime bottiglie ecc.. Nello spazio di un paio di mesi un vero campionario di questi tipi della nostra povera umanità sfila in questi ridenti e tranquilli angoli di Carnia pittoresca.

IN ATTESA DELL'ESODO

Il mese di giugno aveva riscosso tutte le simpatie degli albergatori di quassù, poichè dalla città pervenivano ogni giorno ad essi richieste di posti che erano un po' come invocazioni per un po' di sollievo, da quella canicola in antecipo che il mese di giugno aveva così prodigamente largito a tutti. Ma a calmare i bollori che giugno aveva suscitato è giunto luglio con una stagione ed un atteggiamento veramente disarmante. Pioggia e neve, grandine e vento — e qualcosa di peggio — purtroppo — hanno deliziato i cittadini, nelle loro città, dove durante gli ultimi giorni di giugno sembrava letteralmente di soffocare. Questo improvviso voltafaccia della stagione ha fermato quasi istantaneamente l'afflusso dei villeggianti, i quali quest'anno avevano cominciato a puntare anche su quella bellissima e poco conosciuta Val Pesarina, attraverso la quale passa una delle strade più belle e più suggestive delle nostre Alpi.

Attraversando questi paesetti della Valle di Gorto, che ogni anno, in questa stagione, pullulano di forestieri, si vede che il tempo ha avuto non poca influenza sul movimento dei villeggianti. Non mancano nei paesi quei gruppi di gente che subito si scorge appartenere alla colonia di forestieri, ma essi non bastano per dare l'impressione della vita che si svolge in questi luoghi, durante la stagione estiva. Il trenino che congiunge la Vallata del Degano con Villa Santina non ha ancora avuto quegli esauriti che può vantare quando si è in piena stagione.

«Le smanie della villeggiatura» non sono state sufficenti per promuovere l'esordio verso il monte, ed è necessario che il sole torni implacabile a saettare le strade della città perchè la frescura, la bellezza e la salubrità di questi monti possano richiamare nuovamene quei villeggianti che hanno trovato comodo a fermarsi nelle loro città per risparmiare qualche modesta carta di cento.

Gli albergatori quassù rivolgono ogni mattina una tacita preghiera a Febo perchè cacci dalle città il povero villeggiante soffocato, tormentato ed abbrustolito. Lo sappiamo; non è generoso avere certi pensieri e formulare certi desideri; ma... mors tua, e quel che segue, tanto più che la morte di cui si parla è tanto metaforica, che tutti, potendo, verrebbero quassù a morire, o meglio a far morire... il portafoglio.

Per i sinistrati del terremoto e del ciclone
UN APPELLO DELLA GIUNTA DIOCESANA

La Giunta Diocesana ha pubblicato il seguente appello:

«Cattolici udinesi,

«Come nelle ore di gioia, così nelle ore di dolore il nostro spirito deve sempre elevarsi a quel Dio che «altera e suscita — che affanna e che consola».

Un'ora di travaglio e di dolore è quella che passa la Patria nostra, colpita così gravemente in parecchie delle sue Provincie più belle, dall'onda violenta del terremoto e dei cicloni.

Raccogliamoci perciò intorno all'Altare dell'Altissimo e preghiamo per i nostri fratelli addolorati, suffragrando cristianamente le vittime innocenti della natura devastatrice.

A questo scopo la Giunta Diocesana accogliendo il desiderio di S. E. l'Arcivescovo, invita tutte le Associaz. Cattoliche, le Istituzioni Religiose ed i cittadini alla solenne Messa che sarà celebrata dall'Illmo e Rev.mo can. cav. Luigi Quargnassi - Vicario Generale - nella Basilica della B. V. delle Grazie domenica 3 agosto alle ore 9 del mattino.

La nostra preghiera umile e devota salirà al trono di Dio ed otterrà riposo eterno alle vittime; rassegnazione e fortezza cristiana ai sofferenti; benedizione prosperità e pace alla nostra diletta Patria.

Udine, 31 luglio 1930.

Villa Santina
Scuola professionale

Alunni premiati nell'anno scolastico 1929-30

Il presidente della locale Scuola di disegno professionale, signor Arnaldo Venier, su proposta della direzione, ha approvato la lista degli alunni premiati nell'anno scolastico 1929-30.

La somma di lire 600 è stata offerta ai migliori giovani classificati da una benemerita e generosa persona di Villa Santina che desidera conservare l'incognito.

Ecco l'elenco dei premiati:

I CORSO - *Medaglia d'argento con lire* 100 (titolo dello Stato): Longhino Eugenio di Preone — *Medaglia di bronzo con diploma*: Lavezzo Elio di Villa Santina, Beorchia Luigi di Trava, Cossetti Emilio di Enemonzo, Tavosanis Virgilio di Enemonzo, Polonia Ugo di Villa Santina, Rossi Ferdinando di Avaglio, Spangaro Riccardo di Ampezzo, Taddio Giovanni di Enemonzo, Micheletto Aldo di Villa Santina, Movia Bruno di Lauco, Bonanni G. B. di Raveo, Colosetti Luigi di Enemonzo, Florit Dante di Lauco.

Adegliacco
Per la costruzione del Monumento ai Caduti

I lavori al monumento dei Caduti, che sono già stati iniziati, verranno fra non molto portati a termine. A tale scopo è stata indetta una sottoscrizione fra i paesani. Diamo il primo elenco delle obiazioni pervenute al Comitato.

Micheloni Tobia, Casarsa Isidoro, Foschiani Onorino, Peressutti Dionisio lire 60 ciascuno — Mesaglio Giuseppe 50 — Variola Clemente 40 — Masutti Francesco 35 — Dominissini Giuseppina, Tonetti Gioacchino, Mesaglio Luigi 30 ciascuno — Mesaglio Francesco, Bergagna Angelo 25 ognuno — Bertoni Giuseppe, Feruglio Giuseppe, Calligaris Amadio, Tonutti Ferdinando, Petrizzo Luigi, Casarsa Luigi 20 ciascuno — Catiarossi Remo, Rosso Luigi, De Cecco Alcide, Petri Renato, Di Giorgio Pietro, Petri Angelo, Peressutti Elisabetta, Peressutti Giovanni, Perissutti Giacinto 15 ognuno — Tioni Pietro, Mattiussi Giovanni, Mauro Marianna, Brunoni Luigi, Barigelli Zeffiro, Petri Mattia, Cornacchini Regina, Del Do Luigi, Mauro Domenico, Peressutti Annibale Costantini Antonio, Casarsa Crispino lire 10 ciascuno — Mauro Luigi, Rossi Luigi, Tassile Pietro, De Monte Pia, Nerboni Antonio, Cornacchini Alfonso, Smreker Pietro, Favit Pio, Vidoni Pietro, Mesaglio Giacomo, Favit Giuseppe, Casarsa Girardo, Favit Pietro 5 ognuno — Modotti Luigi e Peressutti Agostino 2 ognuno.

CRONACA CITTADINA

Una decisiva riunione del Consiglio del Consorzio di 2. grado

L'approvazione del progetto

Si è tenuta ieri, nella sala del Consiglio provinciale dell'Economia, una importante riunione del Consiglio dei delegati del Consorzio di secondo grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana. Erano presenti i sigg. sen. Rota, conte de Asarta, dott. Cavarzerani, Cirio, cav. Cristofoli, Cattaruzzi, conte Ottelio, cav. Pez Sburlino, dott. Rubini, dott. Margreth, dott. Iachia, ing. Cazzani, conte Attems, avv. Parmeggiani, ing. Gortani, cav. Giardi, cav. Piussi, Fior, geom. Rizzani, cav. Mizzau. Hanno giustificato la loro assenza l'on. nob. Tullio, il prof. Ronchi, il cav. Pasqualis ed il dott. Canciani.

All'ordine del giorno era il progetto generale di massima della trasformazione fondiaria della Bassa Friulana, redatto con lodevole sollecitudine dai due tecnici eminenti, che il Consorzio ha chiamato come consulenti: il prof. Soresi, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Milano e il prof. De Marchi, insegnante di idraulica e costruzioni idrauliche del Politecnico di Milano.

Su tale progetto il Consiglio doveva dare il proprio parere affinchè esso potesse essere trasmesso alle autorità competenti per la concessione dei lavori.

La riunione, presieduta con la consueta abilità da S. E. il sen. Mori, presidente del Consorzio, ha occupato tutta la mattinata e gran parte del pomeriggio. L'assemblea seguì con la massima attenzione e con evidenti manifestazioni di vivissimo interesse l'esposizione del progetto che fu illustrato con molta chiarezza dal prof. De Marchi per la parte idraulica e dal prof. Soresi per la parte agraria.

Proposte e conclusioni mirabilmente riassunte dal presidente sen. Mori in una efficacissima allocuzione formarono oggetto di breve ed interessante discussione alla quale presero parte il sen. Rota, il comm. Brunner, il dott. Margreth, il conte de Asarta, l'avv. Parmeggiani, l'ing. Cazzani e il cav. Bignami.

Dopo di che l'assemblea si è trovata concorde nel manifestare alla unanimità il proprio plauso sul seguente ordine del giorno presentato dal gr. uff. Rubini e senatore Rota:

Il Consiglio dei delegati esprime parere favorevole al progetto generale di massima della trasformazione fondiaria della Bassa Friulana 29 luglio 1930 a firma comm. prof. ing. Giulio De Marchi e comm. prof. Giuseppe Soresi e mentre manifesta il suo plauso a S. E. il presidente, ai progettisti, al segretario amministrativo ed ai loro collaboratori, fa viva raccomandazione per il sollecito corso delle pratiche relative alla approvazione del progetto stesso da parte delle autorità competenti, demandando al presidente di tenere il dovuto conto delle osservazioni che vennero fatte in seduta.

La deliberazione segna un passo decisivo, vivamente atteso ed auspicato, verso la soluzione di un problema che sembrava arenato senza speranze in un pelago di sterili discussioni. Così per la prima volta, grazie all'autorevole e sagace azione di S. E. Mori e dei suoi egregi collaboratori, si è finalmente raccolto l'unanime consenso di tutti gli interessati e si è decisamente aperta la via delle realizzazioni.

Furono subito inviati telegrammi di comunicazione e di saluto a S. E. Serpieri ed a S. E. il Prefetto Motta assente da Udine per grave lutto.

IL PROGETTO

Il progetto sul quale è stato dato ieri parere favorevole da parte del Consiglio dei delegati del Consorzio di secondo grado per la trasformazione fondiaria della bassa friulana, contempla una estensione di 70.600 ettari di terreno nella zona fra il Tagliamento e l'Isonzo, sotto la Stradetta, con qualche tratto anche superiore. Esso interessa ben 20 mila proprietari tra grandi e piccoli.

Secondo il progetto stesso verranno utilizzate le acque risorgive (azione di prosciugamento e di irrigazione) con una massa d'acqua di 100 metri cubi al minuto secondo. I calcoli si basano però su una utilizzazione minore, e cioè, 87 metri cubi al secondo, con un litro e un quarto per ettaro.

Si tratta di costruire una immensa rete di canali raccoglitori di acqua che la porteranno fino al mare e un'altra immensa rete di canali minori a livello superiore che serviranno ad irrigare il terreno.

IL COSTO DELL'OPERA

Il progetto quindi comprende la costruzione d'importanti manufatti: ponti, passaggi con sifoni sotto le strade, sistemazione dei corsi d'acqua dello Stella e del Turgnano. Un'opera grandiosa si dovrebbe fare in corrispondenza della linea ferroviaria Venezia-Trieste.

La spesa totale dell'opera colossale si aggira sui 300 milioni di lire, dei quali 46 milioni rappresentano manufatti già eseguiti. Per la sola sistemazione dei fiumi, la spesa prevista è di 20 milioni.

Il progetto di massima definitivo che verrà pubblicato a termini di legge, si basa sui progetti già esistenti, e i due illustri compilatori prof. Soresi e prof. De Marchi hanno dovuto studiare una vera biblioteca, tanto era il materiale già raccolto sulla bonifica della bassa friulana.

Circa l'irrigazione si può dire che il progetto contempli una distribuzione completa a seconda delle necessità, tenendo conto dei bisogni colturali, delle condizioni fisiche del terreno e della ubicazione.

Della spesa generale prevista, si può calcolare che i tre quarti verranno utilizzati in opere di prosciugamento e i due quinti in opere di irrigazione.

IL FINANZIAMENTO

Con la pubblicazione del progetto a termini di legge, la grandiosa opera entra nella sua fase concreta.

Urgerà provvedere al finanziamento presso un qualche istituto di credito, ma per questo si hanno degli ottimi affidamenti per la sollecita soluzione del grave problema. Come è noto la spesa verrà affrontata una parte a carico dello Stato, una parte a carico della Provincia e una parte, che si calcola 20 o 25 per cento, a carico dei privati proprietari.

Sarà quindi necessario procedere anche ad un prudente arrotondamento della proprietà, e che lo Stato intervenga con provvedimenti di favore per i proprietari che ne risultano maggiormente aggravati.

LA BONIFICA AGRARIA

L'opera della bonifica idraulica verrà naturalmente eseguita per gradi, non essendo possibile che una così grande mole di lavoro possa venir fatta in breve tempo. Però si comincierà al più presto, zona per zona, secondo un piano prestabilito, tenendo presente i bisogni più gravi.

Terminata la bonifica idraulica, si inizierà quella agraria a totale carico dei singoli proprietari.

Per questa si calcola pure una spesa complessiva di 300 milioni, per costruzione di fabbricati, appoderamento, bestiame, sementi, scorte, ecc.

Come si vede, trattasi di una colossale opera che rigenererà una vastissima zona del nostro Friuli, apportando benessere e ricchezza alle popolazioni.

La bassa friulana danneggiata dal maltempo

Un turbine sopra San Giorgio di Nogaro

Dopo la recente tromba d'aria che si è abbattuta con inaudita violenza sulla regione del trevisano e nei pressi di Sacile, travolgendo quanto trovava nel suo cammino e mietendo vittime, un nuovo turbine ha devastato il nostro Friuli.

Il ciclone

Il ciclone ha ieri nel pomeriggio percorsa la zona Codroipo-Mortegliano-San Giorgio, perdendosi verso Cervignano, devastando i raccolti e producendo anche danni ai fabbricati.

Il turbine, del tipo di quello scatenatosi una settimana fa, ma di minore violenza, non ha questa volta fatte vittime umane.

I raccolti però, le linee telefoniche, qualche caseggiato ne hanno risentito la violenza.

A S. Giorgio

A San Giorgio di Nogaro verso le ore 16.30 si scatenò la violenta bufera che colpì la parte del paese verso Cervignano e la stazione ferroviaria. La bufera durò pochi minuti, ma bastò perchè molte case venissero scoperchiate completamente o in altre parte.

Grossi alberi del viale verso Torre di Zuino furono abbattuti, come pure sono rimasti danneggiatissimi gli alberi del viale della stazione. Lungo detto viale la violenza del vento ha fatto crollare il muro per parecchi metri, di fronte alla farmacia. Le vie del paese erano diventate per qua'che tempo quasi impraticabili in seguito alla caduta dai tetti delle tegole e delle grondaie.

La pioggia anche dopo la bufera ha continuato a cadere in gran copia, tanto che nelle case scoperchiate gli abitanti dovettero accorrere per evitare danni maggiori.

Nelle vicinanze della stazione, una grande tettoia, di proprietà dei fratelli Regattin, è crollata completamente con grande fracasso. Anche il tetto del magazzino merci della stazione ha subito gravi danni! Un merci, composto di una quarantina di carri, in maggioranza carichi, si è posto in moto da solo, spinto dalla violenza del vento. Un macchinista che era andato a ricoverarsi nei locali della stazione, è corso subito dietro al treno e, benchè la bufera imperversasse in quel momento più forte che mai, è riuscito a salire sulla macchina e a fermare il convoglio. Danni gravissimi ha subito il parco della Villa Vucetic: piante annose in grande quantità sono state abbattute; un cedro del Libano, di una grande bellezza, esemplare ritenuto unico in Italia, è stato spezzato in più punti. Anche i giardini delle ville Canciani e Cristofoli hanno subito gravi danni. Un grosso pino è caduto sul tetto della Villa Canciani, rovinandolo in parte. Un enorme platano è caduto presso Chiarisacco, sulla strada nazionale Trieste-Venezia, interrompendo per qualche tempo la circolazione.

30 centimetri di grandine a Paradiso

Il ciclone si è formato nei pressi di Varmo e ha percorso tutta la zona tra le due linee ferroviarie: Udine Venezia e Trieste Venezia.

A Mortegliano e a Lavariano grandinò.

Violenta fu la bufera su Pocenia e Paradiso ove pure alcune case furono scoperchiate. In alcune zone di Pocenia sono caduti ben trenta centimetri di grandine, rovinando tutti i raccolti.

A Flambruzzo le tenute del co. Manzoni hanno risentito un danno presumibile del cento per cento e quelle del sen. co. Rota del settanta per cento.

Anche a Fraforeano le tenute del co. de Asarta sono rimaste fortemente danneggiate: il vento ha sradicato persino alcuni pioppi e pali infitti nel terreno.

A Pocenia e Muzzana del Turgnano

Secondo quanto ci telefonano stamane, il maltempo ha arrecato danni a Teor, Rivarotta, Pocenia.

In quest'ultimo paese sono state scoperchiate alcune case, mentre quasi tutte hanno subito danni più o meno gravi per caduta di comignoli.

A Pocenia la croce in ferro che sovrasta il campanile è stata completamente contorta.

Sulla strada da Rivignano a Mortegliano tre carri sono stati rovesciati.

Gravi danni si sono avuti a Muzzana del Turgnano, ove alberi furono sradicati e case scoperchiate.

Le comunicazioni telefoniche con San Giorgio e Muzzana sono tutte interrotte.

Danni alle linee elettriche

Sono state danneggiate le linee elettriche della zona di proprietà della Friulana, con gravi disturbi per il servizio di illuminazione e sopratutto per gli stabilimenti industriali, e con conseguente danno degli utenti e della Società.

Molto lodevolmente la Società elettrica ha subito provveduto alle riparazioni più urgenti e quindi le interruzioni del servizio furono ridotte al minimo.

Il maltempo ha colpito una ristretta zona da Pocenia a San Giorgio e ha prodotto nelle popolazioni vivo terrore. Il cielo da un momento all'altro si fece giallo e il vento ebbe una violenza indicibile. Per fortuna la tromba d'aria passò oltre.

Il cinquanta per cento di ribasso ferroviario per Teramo

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso a tutti indistintamente i partecipanti all'adunata sul gran Sasso, indetta per i giorni 9 e 10 agosto entrante dall'Associazione nazionale alpina d'intesa col Club alpino italiano, la riduzione ferroviaria del 50 per cento da qualsiasi stazione del regno per Teramo e viceversa. I biglietti di riduzione saranno rilasciati dalle biglietterie verso presentazione delle tessere sociali dei due sodalizi suindicati per i soci ed un attestato di iscrizione alla adunata per i componenti le famiglie dei soci, attestato da richiedersi alla sezione di Teramo dell'A. N. A. organizzatrice dell'adunata. Termine di tempo per l'andata: dal giorno 5 al giorno 9 agosto. La validità dei biglietti è di giorni 8 con diritto a fermate intermedie come per i biglietti ordinari.

Riunione di Arditi

Il signor A. De Luca, presidente della Sezione Arditi di Udine, ha invitato tutti gli iscritti ai nuclei della Provincia alla sede della nostra Sezione per celebrare il tredicesimo annuale della fondazione dei reparti d'assalto.

Le spese saranno sostenute dai nuclei.

Nomine onorifiche dell'on. Michele Gortani nell'Accademia dei Lincei

Apprendiamo che con decreto in corso, in seguito a votazione avvenuta alla R. Accademia dei Lincei, l'on. prof. Michele Gortani è stato nominato socio corrispondente dell'Accademia stessa. Pure con decreto in corso, l'on. Gortani è stato promosso da socio onorario a socio effettivo della R. Accademia di Scienze a Bologna.

Lieti per queste nomine che significano così alto riconoscimento dell'illustre e valoroso scienziato, quanto modesto cittadino, inviamo al prof. Gortani le nostre più vive felicitazioni.

Mutamento di recapito della corriera Faedis-Nimis

Nell'interesse del pubblico, rileviamo che da domani, 1.o agosto, il recapito dell'autocorriera pubblica che fa servizio giornaliero sulla linea Udine-Faedis-Attimis e viceversa, si effettuerà in Udine, anzichè all'Albergo «Al Telegrafo», nella Piazzetta S. Cristoforo, di fronte alla trattoria al «Vapore», conservando il solito orario. Arrivi da Attimis-Faedis: ore 8 e 14; partenze per Faedis-Attimis ore 11 e 17.30.

Partenza di Balilla per il Campeggio

La partenza dei partecipanti al campeggio alpino «Giovinezza» che si svolgerà ai Piani di Luza (Forni Avoltri) sarà effettuata in due scaglioni nei giorni 5 e 6 agosto, a mezzo autocorriera. Il giorno 5, alle ore 8, partiranno i partecipanti della città di Udine: la stessa autocorriera, giunta a Forni Avoltri, ritornerà a Gemona per prendere i campeggianti delle località vicine e del Canal del Ferro. Nello stesso giorno, alle ore 14, partiranno due altre autocorriere. Il 6 agosto, alle 14, partirà il secondo scaglione.

L'adunata sarà fatta in Piazza Umberto I, di fronte alla pesa pubblica. Ogni Comitato riceverà in tempo le disposizioni.

Le autocorriere che la S. A. F. gentilmente ha messo a disposizione a prezzo di esclusivo favore, sono dell'ultimo modello, comodissime e veloci; ciò si è potuto ottenere grazie al cortese interessamento del colonn. cav. Gibello, il quale ha voluto che la Società Automobilistica Friulana contribuisse alla buona riuscita del campeggio.

Gli iscritti, appartenenti alla città di Udine, sono invitati a recarsi nel mattino del 3 agosto, presso la sede del Comitato Provinciale, per conoscere se sono stati ammessi a partecipare al campo.

Fatti e fatterelli del giorno

Una eredità di trentasei milioni

che attende da cinquant'anni gli eredi e... viceversa

Il filone d'oro d'America - Documenti contrastanti - L'attesa degli eredi

Dopo l'eredità del Madagascar ecco un'altra che interessa alcuni eredi residenti a Udine. Già nel 1892 i giornali italiani annunciavano che un certo Testa emigrato in America era morto da una decina d'anni lasciando una eredità di 36 milioni di lire e mentre stabilivano che in 10 anni nessun erede diretto aveva vantato la cospicua eredità (specie per quei tempi), affermavano che erede sarebbe stato — in linea di parentela — un comico brillante della Compagnia Marini, l'attore Sichel, residente a Guastalla e imparentato con un oriundo Testa da Piacenza.

L'erede sarebbe venuto anche in possesso di documenti comprovanti il suo diritto dopo ricerche fatte nella parrocchia di Villa Ladea di Piacenza, da dove un tempo sarebbe emigrato un certo Angelo Testa.

Si diceva che questo Testa avrebbe condotto con sè in America una figlioletta dei conti Affaticati di Piacenza e che venuta anche questa a morire dopo aver goduto l'usufrutto della eredità, questa era passata in altre mani.

Tutto però rimase nel mistero e nessuno si interessò più della somma di milioni. Senonchè i milioni erano rimasti e rimangono tuttora in America.

Ma più tardi si è potuto stabilire che quei Testa di Piacenza erano di tutt'altro ramo e non c'entravano proprio con il famoso creso.

E' accertato difatti che circa il 1850, e forse prima, due fratelli Testa provenienti da Napoli, erano venuti a stabilirsi a Vicenza e uno dei due, certo Giovan Battista Testa di Gaetano aveva emigrato in America dove, scoperto un filone d'oro, era riuscito ad ammucchiare una fortuna di 36 milioni. Venuto a morte, sembra a Boston, aveva lasciato l'eredità in deposito ad una banca inglese.

Gli eredi di questo Testa sarebbero nell'alta Italia e i più diretti a Udine, famiglia Bassi e parenti, e questi stessi eredi già da molti anni stanno inoltrando pratiche per venire in possesso della fortuna. Si ricorda dagli eredi di Udine che una loro avola riceveva spesso dall'America lettere che si faceva leggere e poi ammucchiava: lettere che sono andate perdute.

Circa il 1905 venivano chiesti da questi eredi a una parrocchia di Napoli i documenti di nascita dei Testa, ma le carte erano andate perdute per un incendio che aveva distrutto l'archivio. Tuttavia detti documenti poterono essere ricostruiti con certezza e furono iniziate pratiche che vennero intensificate nell'ultimo ventennio.

Della eredità si interessò molto il signor Reato di Milano attraverso il quale nel 1916 si potè avere una lettera del console inglese di Boston nella quale si affermava, in scrittura inglese, che l'eredità esisteva presso una banca.

Ma allora c'era la guerra e le pratiche furono arenate. Disgrazia volle che durante la invasione nemica l'importante lettera del console inglese andasse smarrita, cosicchè oggi non è più possibile precisare in quale Boston si debbano fare le ricerche: se nello Stato di Massachusettes o di Ohio o nella Georgia o nella Pensilvania. Di più certi documenti assolutamente di vitale importanza sarebbero andati accidentalmente distrutti per la ingenuità di una vecchia parente, la quale con le carte preziose, una mattina, accese il fuoco della stufa.

Si naviga quindi nel buio. Ora però una lettera di un console italiano di Boston Max giunta agli eredi di Udine in questi giorni, dice che non si hanno traccie della eredità del milionario Testa.

Tuttavia gli eredi non perdono le speranze e quantunque il Reato di Milano non intenda più continuare nelle infruttuose ricerche hanno finora costato molti sacrifici, sono decisi a intensificare le indagini e sono ben certi che la eredità esiste e che i milioni entreranno in Patria con beneficio di molti.

Una donna caduta nel Ledra

L'altro giorno certa Dorotea Tubero di anni 50, abitante in via Passons 30, mentre stava lavando, scivolò e cadde nell'acqua.

La donna stava già per essere travolta dalla corrente, quando accorse un giovanotto che transitava in quel momento, tale Bruno Luisatto di Cesare, che coraggiosamente si gettò in acqua e trasse in salvo la povera donna.

Non dimenticate il velo!

In questi ultimi giorni i vigili urbani hanno posto in contravvenzione le seguenti rivenditrici, perchè non si curavano di mettere i veli di protezione sopra le frutta poste in vendita:

Lazzarutti Rina — Qualino Norina — Della Negra Teresa — Stefanutti Maddalena — Azzano Maria — Cecchini Ida — Cullion Emilia, tutte di Piazza Mercatonuovo — De Paulis Romeo di via Poscolle — Toso Maria, viale Venezia — Angeli Pierina, Via Bertaldia — Ronco Angelo, Viale Tricesimo.

Un bicchiere di più'

Certo Antonio Vicario fu Pietro di anni 47, abitante in via Superiore, ieri l'altro, avendo bevuto alquanto più del necessario si aggirava nei pressi della Pescheria sentenziando su questo e su quello che era un piacere.

Lo fermò il milite Silvio Freschi, che lo consegnò ai carabinieri i quali lo denunciarono per ubbriachezza molesta e ripugnante.

Per ubbriachezza

E' stato tratto in arresto certo Nicolò Minatel, di anni 58, perchè ubbriaco bestemmiava volgarmente.

E' stato denunciato quindi perchè trovato in possesso di una roncola e per offese fatte ai RR. CC.

LIBRI RECENTI

L'attività del dopolavoro

Abbiamo ricevuto ieri, da Roma, un volume di particolare interesse, come quello che mette in evidenza, per quanto sinteticamente, «L'attività dell'Opera Nazionale Dopolavoro al 31 dicembre 1929». Il bel volume (Roma, tipografia del Littorio), reca questa semplicissima premessa del Direttore Generale dell'Opera cav. uff. Enrico Bretta: «Abbiamo voluto raccogliere in una documentazione sintetica i dati riguardanti le varie attività dell'Opera Nazionale Dopolavoro, perchè abbiamo ritenuto non inutile far rilevare lo sforzo ascensionale compiuto dall'Opera Nazionale Dopolavoro al 31 dicembre 1929.

«I risultati raggiunti, che sono veramente notevoli, non segnano che una tappa del cammino che l'Opera, sotto la guida illuminata di S. E. Turati, instancabilmente percorre e noi siamo certi che essa, seguendo le direttive del suo Capo saprà assolvere in breve e in pieno il compito che si è assunta per l'elevazione delle masse lavoratrici, che il Duce vuole laboriose e tenaci, serene e fidenti negli immancabili destini della Patria».

Sobrie parole, che rispondono perfettamente alla sobrietà del contenuto — nel senso che nessuna ampollosità verbale trovi nel libro, nessun vanto inutile. Tutti «lavorano», nel Dopolavoro, con scienza e coscienza, mirando alle alte mete educative segnate dal Duce, diffondendo i benefici dell'Opera nelle metropoli e nei villaggi più remoti ed umili, escogitando forme sempre nuove e sempre più efficaci.

Ma se la parola è concisa, se la descrizione è modesta e sintetica, il centinaio circa di nitidissime foto-incisioni che adornano il libro dicono in modo assoluto ed incontrovertibile la grandiosità del lavoro che l'Opera ha compiuto sempre più sovente il popolo che ne approfitta immensamente, la tangibile grandiosità dei risultati ottenuti. Parecchie di quelle vignette sono di una grande suggestione. Vediamo passarci dinanzi campi sportivi dopolavoristici vasti, circondati dagli edifici aziendali e sussidiari: alcuni ambienti interni (camerate, infermerie, palestre, biblioteche); manifestazioni di rarissima imponenza — quali, per citarne qualcuna: la sfilata dinanzi al Duce delle squadre ginnico-sportive nello stadio del Partito Nazionale Fascista in Roma; il saggio finale dei Dopolavoristi partecipanti al Concorso ginnico - atletico; S. E. Turati e il gr. uff. Beretta tra i partecipanti alle gare di «nuotatore veloce»; S. E. Turati e il gr. uff. Beretta alle gare sciatorie di Roccaraso: sciatori dopolavoristi sul Grappa, sull'Altipiano di Asiago.... e via via tante altre manifestazioni di attualità); una scena dell'«Oreste» di Vittorio Alfieri recitato sul Carro di Tespi. E visioni di orti e giardini per dopolavoristi impiegati: e fabbricati per le stazioni climatiche, e sedi varie di «Dopolavoro» comunali...

Un libro, insomma che fa amare la provvida civile istituzione e spiega il rapido suo incremento confermato dalle statistiche. Nel 1926 le istituzioni dopolavoristiche erano 1.064; nel 1927, 3.033; nel 1928, 7.254; nel 1929, 11.084. Le manifestazioni di vario genere, che furono 6.337 nel 1926, gradatamente salirono, negli anni successivi, fino a raggiungere nel 1929 il totale di 154.134!

Laonde con legittimo orgoglio il libro così chiude: «La massa imponente delle manifestazioni promosse dal centro e degli organi periferici è di per sè stessa la prova più eloquente della vasta risonanza che l'Opera Nazionale Dopolavoro, magnifica creazione del Fascismo, ha nella massa popolare vibrante di fede e di entusiasmo e così chiara visione dei supremi interessi del Paese, guida l'Italia verso il più radioso avvenire».

prenta ad obbedire ai comandamenti del Duce, che con mano ferma e con

Cinema Concerto "EDEN"

"Venere ferita"

Il magnifico dramma passionale di grande amore della First National *Venere ferita*, ha conquiso il pubblico per la bellezza del soggetto, per la grandiosità scenica e per l'arte prodigiosa della protagonista Barbara La Marr, che, come è noto, è l'ultima sua interpretazione prima del drammatico suicidio amoroso. Oggi giovedì dalle ore 17 ultime repliche.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE

Imbrogli e falsi di un impiegato

Presidente avv. cav. Della Bianca — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere rag. Pisano.

Davanti ai giudici compare l'impiegato d'ordine della Intendenza di Finanza, Romeo Tarassi di Vincenzo di anni 43 da Udine. Sul Tarassi, che è confesso, pesa la grave accusa di aver redatto minute di lettere con le firme apocrife del vice intendente dott. Staiano e del vice intendente dott. Bettini, di aver incassato somme, alterato vaglia, tratto in errore persone ecc. ecc.

Il Tarossi è difeso dall'avv. Sartoretti; l'Intendenza è patrocinata dall'avvocato erariale dott. Giovanni Mucci e alcuni dei danneggiati dall'on. avv. Pisenti.

COME SI VENNERO A SCOPRIRE LE MALEFATTE

La scoperta degli imbrogli commessi dal Tarossi avvenne nell'agosto dell'anno decorso.

Il Tarassi trovavasi da sette anni impiegato alla Intendenza di Finanza e assegnato ultimamente al reparto II (tasse di bollo, scambi, concessioni governative ecc.)

Il Tarassi, che è mutilato di guerra, si dimostrò sempre impiegato intelligente e volenteroso, tenendo in ufficio un contegno irreprensibile.

Intorno ai primi dell'anno decorso, sorse però il dubbio nei superiori circa eventuali rapporti del Tarassi con alcuni contravventori: si sospettava che egli dasse consigli alle parti, ritraendone poi un qualche compenso.

Furono fatte indagini, e il 10 agosto la inchiesta fu compiuta ed assodò che il Tarossi si era fatto consegnare un vaglia per la somma di lire 1135.20 dal sig. Attilio Longo di Pordenone, perchè servisse di pagamento di una tassa scambi non soddisfatta. Il Tarossi aveva sorpresa la buona fede del contravventore facendogli comprendere che era conveniente liquidare bonariamente la questione, evitando la emissione di un decreto penale. Senonchè subito dopo il contravventore stesso aveva concepito dei sospetti e aveva denunciato il Tarassi alla Brigata della R. Guardia di Finanza.

LA CONFESSIONE

Il giorno 12 agosto l'Intendente di Finanza contestava il grave addebito al Tarassi, che rientrava allora dal congedo, diffidandolo a presentargli il fascicolo relativo alla pratica del Longo, fascicolo che non si era potuto rintracciare in ufficio, e il vaglia. Il Tarossi che si era mostrato perplesso, assicurò l'Intendente che avrebbe consegnato tutto, perchè la pratica ed il vaglia si trovavano in suo possesso a casa.

Dopo vana attesa, il 14, l'Intendente diffidò il Tarassi a presentarsi in ufficio; e nel giorno 16, rinnovò la diffida.

Nel frattempo gli proveniva però una lettera con la quale lo sciagurato si confessava colpevole.

— *Sono partito lunedì sera* — scriveva fra l'altro — *fermamente deciso di por fine alla mia sciagurata esistenza. Dopo due giorni di inaudite sofferenze, sono stato così vile che non ho avuto il coraggio di sopprimermi... Sono ritornato questa notte con la convinzione che io devo espiare i gravi falli commessi...*

La mia situazione è tanto grave, lo comprendo, tanto più che in un momento di disperazione ho distrutto tutte le pratiche che erano in mio possesso. Mi sono reso reo di gravissime irregolarità che ammontano a migliaia e migliaia di lire ed io solo sono il grande colpevole...

...L'assegno del Longo l'ho riscosso ancora la scorsa settimana e non ho più un quattrino e in questi due giorni che fui assente ho vissuto con un caffè e latte... Per cui ho speso ben poco tanto vero che tutto ciò che posseggo di cose personali è ancora tutto da pagare, sono affogato dai debiti...

* * *

Dopo questa lettera il Tarossi interrogato confessò pienamente e senza reticenze le sue colpe, facendo risalire gli ammanchi al maggio 1928.

COME AVVENIVANO LE TRUFFE

In sostanza due erano i sistemi con cui il Tarassi commetteva le truffe.

Uno, usato su larga scala, e che riguarda specialmente gli importi più rilevanti, consisteva in ciò: le parti venivano in ufficio ad esporre i loro casi; il Tarassi ne veniva a conoscenza, le avvicinava fuori ufficio e con la veste di dar loro consigli si faceva consegnare il denaro con l'incarico di provvedere al pagamento delle tasse evase e delle penalità mediante vaglia da indirizzarsi al competente ufficio del bollo.

Il Tarassi invece intascava l'importo e lo convertiva in proprio profitto, avendo cura di far sparire subito parte o tutta la relativa pratica d'ufficio. Nei prospetti mensili contravvenzionali, con i quali gli uffici danno notizia dei contesti definiti, il Tarassi faceva gli opportuni adattamenti.

L'altro sistema consisteva nel riscuotere per proprio conto i vaglia che le parti invece di inviare al competente ufficio del bollo, trasmettevano erroneamente alla Intendenza: l'ufficio, quando era possibile, li girava al competente Ufficio del Registro e quando non corrispondevano agli importi dovuti li restituiva al mittente.

Il Tarassi non univa al vaglia la lettera copiata che distruggeva con la minuta, ma cancellava o raschiava la girata sostituendovi il proprio nome, ovvero apponeva la firma falsa del mittente e vi aggiungeva la firma sua come garante e si faceva pagare l'importo dall'ufficio postale, talvolta con la distruzione dell'intero fascicolo.

I TRUFFATI

Caddero nella rete del Tarassi, certi: Emilio Sabbadini, Eugenio Crucil, Francesco Cuttini, Enrico Esente, Ernesto Gobitti, Francesco Zamparo, Antonio Picco, Giuseppe Montanari, Felice Gorasso, Giovanni Dose, Bruno Badini, Guido Bistoni, Francesco Fenili, Eugenio Locatelli, Bortolo Turrini, Mario Marchetti, Davide Fain, Enrico Tosolini, Antonio Fioritto, Giacomo Tomada, Virgilio Del Frate, Erasmo Barbina, Pietro Del Cecco, Guido Modotti, Attilio Longo, Rinaldo Merluzzi, Luigi Salvadori, Alessio Testa, Attilio Olivieri... e altri ancora.

Il totale degli indebiti incassi percepiti dal Tarassi, ascende a lire 22.400.

LA PRIMA IRREGOLARITA'

Il Tarossi confessò subito che la prima irregolarità risaliva nel maggio 1928, e consistette nell'avere riscosso un vaglia di lire 300 intestato a favore dell'Intendenza.

— Io ho sostituito la girata fatta a favore dell'Ufficio del Registro con una girata a mio favore. Ebbi subito cognizione del grave reato commesso e cercai ogni mezzo per mettervi riparo. Poi... ho perduto la testa, e assillato da pressioni e domande non ebbi altro mezzo di scampo che quello di trovare denaro ad ogni costo.

E fu così che il disgraziato, vittima di loschi sfruttatori, finì per precipitare.

LA PERIZIA

Il Tarassi fu per qualche tempo ricoverato in manicomio e su lui i medici fecero uno studio peritale.

Nel manicomio l'accusato scrisse un lungo memoriale in cui racconta le tristi vicende della sua vita, memoriale che così comincia:

"*La mia situazione è disastrosa, la mia rovina assoluta, essa si riassume in tre parole ed offre tre uscite; il perdono, la prigionia, la morte.*

"*Non posso sfuggire a questa triplice e terribile alternativa avendo malamente vissuto ed avendo sciupato la mia gioventù insieme alla mia fortuna.*

"*Mi sento completamente perduto quanto può esserlo una creatura umana che non ha saputo conservare intatti il suo nome ed il suo onore...*

Il Tarassi in meno di due anni spese in prodigalità pazze, sovvenzionando amici e conoscenti, la somma di lire 39.650. Non voleva farsi ritenere impiegato, ma conte; e sentiva la necessità di essere sempre in compagnia di amici che a sue spese lo complimentassero.

Ad un certo punto il presidente chiede al Tarassi chi fossero questi ignobili sfruttatori per i quali egli scese così in basso. L'accusato risponde che non può denunciare le generalità di coloro che gli fecero ricatti ed estorsioni.

«Erano quelle in gran parte compagnie isolate ed occasionali ed anche se vi fu una semplice presentazione non posso oggi ricordare il loro nome. Nei casi invece, e sono quelli più gravi, ove vi fu qualche scambio di corrispondenza, e venivano anche in ufficio a minacciarmi che io dessi loro denaro, non avendo nè dati nè prove, avendo io tutto distrutto, debbo tacere.

«Se anche facessi qualche nome tutto andrebbe a mio svantaggio, perchè le persone incolpate negherebbero forse anche di conoscermi e per la loro posizione sociale sarebbero credute».

Cocainomane e morfinomane, in una sola sera spese nella terribile ed infausta droga 180 lire! Fu vittima di ignobili sfruttatori che lo perseguitarono perfino dopo la rovina (come da lettere dimesse al Tribunale dal difensore avv. Sartoretti).

In una di queste lettere è scritto:

"*...avevo contato troppo su te. Avevo sognato troppe cose che solo con te potevo raggiungere ed ora mi vedo crollare tutto. Ormai è finito anche per me tutto. Non un aiuto da nessuno e pieno di debiti.*

...Se tu non mi levi da questa situazione così critica, ti giuro che pongo fine ai miei giorni...

Il Tarassi ha vissuto un brutto romanzo con pagine che fanno pietà e disgusto; e il Tribunale ammettendo per lo sciagurato la seminfermità mentale, l'ha condannato ad anni 3 di reclusione e a lire 350 di multa con il condono di un anno e della pena pecuniaria.

Uno che avrebbe dato... il sangue

Alcune settimane fa in casa del prof. Azzo Varisco si presentava certo Riccardo Cumini fu Enrico di anni 29 da Trieste, il quale chiedeva di parlare con l'illustre sanitario. Il prof. Varisco non era però in casa, e il fattorino Valentino Fantini, fece entrare il Cumini nella stanza da ricevere perchè attendesse.

Però l'attesa si prolungava, e il forestiere uscì dopo qualche tempo dal salotto dicendo che sarebbe ripassato di lì a qualche ora avendo nel frattempo necessità di sbrigare alcuni altri affari.

Appena uscito, il Fantini, entrato nella stanza, s'accorse subito che da sopra un mobile mancava un porta gioie in argento lavorato del valore di lire 400. Capì che il colpo doveva pervenire dal Cumini e uscì subito per rintracciarlo. Infatti girando per la città, si imbattè con lui in via Poscolle, e chiamato subito il vigile Francesco De Candia, lo faceva arrestare. L'oggetto rubato veniva trovato nascosto in una valigetta, e il Cumini non potè naturalmente nascondere la sua grossa marachella.

— E che genere di visita — chiede il Presidente — andavate a fare presso il prof. Varisco?

— Creda signor presidente — risponde l'accusato, ero lontano le mille miglia dal pensare che avrei commesso un furto entrando in quella casa.

Data la miseria in cui versavo volevo offrirmi al prof. Varisco per i suoi esperimenti di trasfusione del sangue...

— Così mingherlino come siete?

— Ma del sangue ce l'ho... Ce ne ho tanto, che rimasto solo nella stanza, vedendo quella bella bomboniera d'argento, non ho potuto resistere alla tentazione... Quasi inconsciamente, me ne sono impadronito e sono fuggito via...

Il Tribunale lo ritiene colpevole di furto semplice e lo condanna a tre mesi di reclusione.

Difensore avv. Sartoretti.

Banda «Citta' di Udine»

Diamo il programma dei pezzi musicali che la banda «Città di Udine» eseguirà questa sera alle ore 21 in via Mercatovecchio:

1. Janello: Marcia 28 Ottobre — 2. Cimarosa: Sinfonia «Matrimonio segreto» — 3. Gounod: «Faust» gran duetto e valzer — 4. Boito: «Mefistofele» sunto atto quarto — 5. Mancinelli: «Cleopatra» ouverture.

La Banda uscirà però ufficialmente domenica alla festa della Stampa.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 75.10 — Zurigo 371 — Londra 92.96 — Stati Uniti 19.09 — Scellino austriaco 2.6995 — Marco germanico 4.5610 — Obbligazioni delle Tre Venezie 75 3|4 — Consolidato 81.40.

Bollettino metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 757.41 — Pressione al mare 767.83 — Temperatura 21.7 — Umidità nell'aria 43 — Direzione vento: sud-est, moderato — Nebulosità 10 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore massima 28.4 minima 15.4 — Acqua caduta mm. 10.

Bollettino dello Stato Civile

(del 29-30 luglio 1930-VIII)

Nati: maschi 4 - femmine 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Elio Cossettini tramviere Giuseppina Baziel casal.

Morti: Anita De Ponti ved. Cittolini fu Giuseppe a. 64 civile — Angelo Tolò fu G. B. a. 42 muratore — Angelo Ronchi di Antonio a. 33 senza professione — Francesco Zamparini fu Angelo a. 72 bracc.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 30 luglio

MILANO-TORINO — Ore 20.40: «La nave rossa», opera di A. Seppilli.

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico e corale.

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «Manon Lescaut», opera di G. Puccini.

BELGRADO — Ore 20: Concerto jugoslavo (dodici numeri di canto, violoncello, piano e violino).

PRAGA — Ore 20.30: Musica classica italiana (canto e piano).

BERLINO — Ore 16,5: Concerto composizioni di Bach.

Giovedì 31 Luglio

MILANO-TORINO — Ore 20.40: Concerto sinfonico.

ROMA-NAPOLI — Ore 17.30-19: Concerto sinfonico — Ore 21.2: «La figlia del tamburo maggiore», operetta di Offenbach.

GINEVRA — Ore 21,10: Trasmissione della manifestazione patriottica organizzata alla Plaine Plaimpalais.

VARSAVIA — Ore 20.15: Concerto della Filarmonica di Varsavia.

HUIZEN — Ore 19.40: Concerto della banda di un reggimento di fanteria.

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Zuppa di verdura con crostini - Vitello tonnato - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Pasta al sugo o al burro - Pesce fritto, tonno o uova - Contorni.

Cena: Pasta e fagioli freschi - Costolette di vitello - Contorni.

Beneficenza

Società S. Vincenzo de Paoli — In morte della sig. Olimpia Someda de Marco: Clara Someda 50 — In morte della sig. Amalia Degano: Fabbriceria di S. Giacomo lire 100; cav. Francesco Martinuzzi e sorella Maria lire 20.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio

VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Mele 80 a 160 — Pere 90 a 260 — Prugne 80 a 130 — Uva 220 a 250 — Pesche 100 a 280 — Limoni 10 a 15 al cento — Capucci 20 a 25 — Peperoni 100 a 140 — Cetrioli 25 a 50 — Fagiolini 80 a 140 — Fagioli non sgranati 70 a 140 — Patate 40 a 50 — Cipolle 25 a 40 — Insalata 60 a 90 — Aglio 220 a 250 — Spinaci 60 a 110 — Radicchio 60 e 120 — Pomidoro 80 a 100 — Zucche 15 a 20 — Indivia 100 a 150.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo 116 118 120 a 122 — Granoturco giallo 70 a 72, idem bianco 68 a 70 — Cinquantino 60 a 62 — Orzo da pilare 65 a 70.

Braida Bassi

Bestiame

Maiali da latte e. 223 v. 87 da 75 a 140 — Maiali da allevamento e. 7 v. 4 da 250 a 280 — Agnelli e. 2 v. 2 a 45 — Pecore e. 8 v. 8 da 140 a 185.

Legna e Carbone

Legna forte corta 12.50 a 13 — Faggio da 11 a 12 — Stanghe 10 a 11.

Piazza Mercato Nuovo

VENDITA AL MINUTO

Per kg.: Mele 1,10 a 2 — Pere 1.20 a 3.40 — Prugne 1 a 1,60 — Uva 2,80 a 3,50 — Pesche 1,30 a 4 — Limoni 0.15 a 0.30 l'uno — Capucci 0,30 a 0,40 — Cetrioli 0,40 a 0,70 — Peperoni 1,30 a 1,80 — Fagiolini 1 a 1,80 — Fagioli non sgranati 0,00 a 1,80 — Patate 0.60 a 0.70 — Cipolle 0.40 a 0.50 — Insalata 0.80 a 1.20 — Aglio 2.50 a 3 — Spinaci 0.80 a 1.40 — Radicchio 0.80 1.80 a 2,30 — Pomidoro 0.80 a 1.40 — Zucche 0,30 a 0.40 — Indivia 1.30 a 1.80.

Nomina di Fiduciario Provinciale

Il rag. Giorgio De Zorzi è stato nominato, dal signor Guido da Tos, segretario interprovinciale della C. N. S. F. dei bancari, o Fiduciario provinciale, in sostituzione al rag. Mirtillo Bruno, commissario straordinario.

La Segreteria interprovinciale ha vivamente elogiato l'opera svolta dal rag. Mirtillo Bruno, nel periodo straordinario, a favore dell'organizzazione.

Si ferisce con un vetro

E' stato medicato al nostro Ospedale il bambino Del Grosso Renzo di Arturo, di anni 9, di Udine, abitante in via Montevodice 18.

Camminando scalzo si è prodotto un taglio abbastanza profondo all'alluce con un vetro nascosto dalla polvere.

Per misura precauzionale al Del Grosso è stata fatta la puntura antitetanica. E' stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

Nuovo Podesta'

Con R. Decreto in data 24 corrente, il signor Mario Menossi, attuale Commissario Prefettizio per il Comune di Visco, è stato nominato Podestà del Comune stesso a decorrere dal 2 agosto prossimo venturo.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Emma Pace: Vittorio Gregorutti 5.

OSPIZIO MARINO. — In memoria del fratello Leonida: Bianca d'Aulizzo lire 15.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Anita De Ponti ved. nob. Cittolini: famiglia Bandiani 10.

In morte di Angelo Ronzoni di Antonio: lo zio Francesco Ronzoni 10 — In morte di Antonio Citta: Giuseppe Contarzo 5.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Angelo Ronzoni: lo zio Francesco Ronzoni 10.

DAME DI CARITA'. — In morte di Amelia Degano: Alleanza Del Mestre 10; Angelo Colautti 10.

Il Direttorio dei coloni e mezzadri

Presieduta dal Commissario sig. Filomeno Vitale, è seguita una riunione del Direttorio Provinciale del Sindacato Coloni e Mezzadri. Tra l'altro il Commissario ho riferito ampiamente in merito all'assistenza data ai lavoratori agricoli, illustrando l'attività svolta e prospettando il programma da svolgersi per apportare il maggiore beneficio possibile alla categoria.

Ha intrattenuto particolarmente gli intervenuti sulla revisione dei redditi agrari, sulla tendenza del passaggio di conduzione dall'affitto misto a danaro, e sulla posizione dei piccoli affittuari diretti coltivatori.

Dopo una interessante discussione, il signor Vitale ha impartito direttive e ha dato le informazioni richieste.

Per onorare un eroe

Per onorare la memoria dell'eroe Armando Bernardinis, che, audacemente con pochi alpini della 70.a Compagnia del Battaglione «Gemona» catturava sul Monte Pizzo Orientale una settantina di uomini e 5 ufficiali nemici, è stata indetta per domenica 3 agosto una gita, da parte dell'A. N. A., Sezione di Udine, sul monte dove è avvenuta lo gesta gloriosa ed a Forcella Cianalot.

Alla gita possono prendere parte anche i non alpini.

Sulla tomba dell'indimenticato capitano verrà deposta una corona.

La partenza è alle ore 4.30 da Udine per rientrare alle ore 10.10.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA datilografa offresi per lavori ufficio. Scrivere Cassetta 49, Unione Pubblicità Udine.

SIGNORINA bella presenza cerca occupazione come commessa-cassiera. Scrivere Cassetta 48 Unione Pubblicità, Udine.

LEZIONI

RIPETIZIONI latino e materie letterarie. Accurata preparazione, mite onorario. Scrivere Cassetta 50 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

APPARTAMENTO 4 vani accessorii centrale affittasi piccola famiglia. Rivolgersi Cassetta 40 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

CEDESI negozio oreficeria-orologeria posizione centrale. Ottime condizioni. Rivolgersi Studio dott. Dal Dan, Via Aquileia N. 9.

MOTOCICLETTA seminuova Frera vendesi. Rivolgersi Via Sacile 32, Udine.

NUOVO stock 1200 tagli vestito uomo inglesi e nazionali L. 100 taglio m. 3.30 Costantini - Sottoportici Caffè Corazza.

FUCILE da caccia usato, ottima marca, cendesi d'occasione. Scrivere Cassetta 44. Unione Pubblicità, Udine.

L'ultima giornata delle feste in onore dei Caduti di Terenzano

L'inaugurazione di una lapide

29 (rit.). Colla giornata di ieri, lunedì, si chiusero le onoranze di Terenzano ai suoi Caduti in guerra; onoranze che non potevano riuscire più solenni e commoventi.

Il popolo, anche ieri, si è astenuto dal lavoro e per l'intera giornata ha partecipato alle cerimonie religiose e civili.

Alle 6 del mattino nella bella Chiesa della B. V. del Carmine, gli ex combattenti della frazione e di Pozzuolo intervenuti con bandiera si accostarono alla S. Comunione impartita da Mons. Quargnassi.

Alle 7 si riaprì la pesca di beneficenza che fece affari d'oro: che le vie del paese erano letteralmente coperte da... un tappeto di bianchi bigliettini (senza numero, si capisce).

Verso le 10 ebbe principio la solenne, Messa di suffragio ai gloriosi Caduti, celebrata da Mons Quargnassi ed accompagnata dalla cantoria del luogo, diretta impeccabilmente dal rev. parroco don Antonio Pascoli.

Al maestoso organo, di cui già dicemmo lunedì, sedeva quell'esimio musicista ch'è il prof. Pigani, il quale eseguì tutta musica del Perosi.

Un'altra volta venne confermata la meravigliosa costruzione dell'organo che il popolo di Terenzano, con sacrifici che durano da anni, ha voluto e saputo donare alla sua chiesa, onorando i suoi prodi.

I loro nomi sono intarsiati su due tavole in noce, a caratteri dorati, lateralmente alla tastiera ed eccone l'elenco:

Cap. magg.: Gigante Attilio — idem Gigante Ugo — idem Radda Antonio — idem Venturini Federico.

Cap.: Modolo Guido — idem Nardone Tranquillo — idem Venturini Luigi — idem Colesan Marino — idem Fasaro Marino — idem Galluzzo Effrain.

Soldati: Marchioli Tranquillo — Meneghini Edoardo — Modolo Alfonso — Passon Mario — Pevere Leonardo — Pittaro Romano — Pittoritto Guido — Venturini Ottavio — Galluzzo Gio Batta — Galluzzo Giuseppe — Galluzzo Loecinio — Galluzzo Luigi — Gennaro Battista — Giuseppe — Germano Pietro — Della Negra Ernesto — Duca Ferdinando — Fabiano Enrico.

La Chiesa era letteralmente gremita di popolo, che ascoltò l'intera funzione con ammirabile raccoglimento.

Nel pomeriggio

L'animazione si fece via via più intensa con tutti i mezzi di locomozione giungevano da Udine e dai paesi limitrofi a Terenzano, frotte di visitatori.

Già il vostro redattore sportivo ha detto, diffusamente delle corse ciclistiche Terenzano-Trieste e viceversa, mi astengo dal parlarne e passo al resto del programma.

Alle 15 precise giunse la brava banda di Mortegliano-Lavariano, diretta dal valente maestro sig. Lino Bernardis e percorre il paese al suono di allegre marcie.

Intanto giungevano in Canonica, ricevute dal rev. Parroco don Pascoli, le autorità che resero omaggio a Mons. Quargnassi.

Facciamo qualche nome, chiedendo venia delle involontarie ommissioni.

Podestà del Comune sig. Florido Zamparini, pres. Combatt. dott. Collarossi, segr. polit. Celli, tenente Deana, Blasig, Nardone della M. V. S. N., signori Anteo, rag. Malvestio (della Casa costruttrice dell'organo), cav. Menazzi, Segr. com. Minciotti, cav. Bierti, farmacista Gervasi, don Felice Spagnolo, Romano Carraria, Nobile Lombardini, Vittorio Bernardis, Pio De Cecco, Guglielmo Brunisso, Luigi Fantoni, Massimo Nadalutti, don Vittorio Canciani, don Lino Tessitori, Francesco Fabris e... chissà quanti altri.

Preceduto da un plotone di oltre cinquanta giovanissimi Balilla e le seguenti bandiere: Comune, Combattenti e Fascio di Pozzuolo, Circolo di Terenzano, e viene recata a braccia da due combattenti una grandiosa corona di alloro a bacche dorate con nastro tricolore sul quale spicca la scritta: Terenzano riconoscente — ai suoi Caduti.

Preceduto dalla Banda si forma un imponentissimo corteo al quale, dopo le Autorità, prende parte tutto il popolo del paese con un fitto stuolo di madri, vedove e congiunti degli Eroi, le quali tutte vestono a nero.

In piazza, di fianco alla Chiesa, sopra un grande palco imbandierato, sale mons. Quargnassi cogli altri sacerdoti e le Autorità e ad uno squillo di tromba vien tolto il drappo che copre la bella lapide. Il momento è commoventissimo: tutti si scoprono e fra quella folla scorre un fremito quando la Banda intuona le solenni note della Canzone del Piave.

Mons. Quargnassi benedice la lapide che così dice:

«L'organo monumento — questo ricordo marmoreo — opera — di riconoscenza unanime — dei cittadini e dei combattenti — celebrino in eterno — nel tempio e nell'aere — il sublime sacrificio — degli Eroi di Terenzano — caduti per la patria».

La commemorazione ufficiale

Con nobilissime parole il Podestà sig. Zamparini prende in consegna la lapide e dopo aver ricordato il sacrificio sublime dei ventotto Eroi, scioglie un inno alato al popolo di Terenzano che col donare alla Chiesa il magnifico organo dedicato ai Caduti, si è reso ben degno di Loro.

Cessati gli applausi che coronano le felici parole dell'egregio Podestà, si avanza al parapetto il rev. don Giovanni Zarpellon di Asolo (Treviso) che vi pronuncia l'orazione ufficiale.

Fra un silenzio religioso e la più viva attenzione, l'egregio sacerdote, esordisce ricordando che la cerimonia in quell'istante compiuta è cerimonia di profonda mestizia e di altissima apoteosi. Ricorda la frase dell'inno liturgico: ci uniamo al popolo cantando gli inni della terra; e parla della sublime bellezza della musica e della musica sacra in particolare attraverso i diversi popoli.

L'organo — esclama l'oratore — è voce di Dio, che parla all'uomo; è la voce dell'uomo che parla a Dio.

Accenna brevemente alla voce del Signore attraverso le gravi melodie del poderoso istrumento (il re degli istrumenti musicali) e continua affermando che esso è voce di riconoscenza.

Ricorda i tristissimi giorni dell'invasione barbarica, e le angoscie e le sofferenze dei rimasti; viene quindi al periodo della liberazione e della grande vittoria, per affermare che se in quei giorni in bella chiesa di Terenzano avesse avuto quel magnifico organo di cui il popolo può andarne giustamente orgoglioso, dalle sue canne lucenti sarebbero uscite le festose note di un inno di gioia.

Viene in seguito a dire che l'organo è anche voce di pianto; sono i ventotto Caduti che l'oratore descrive e li fa quasi parlare: pianto e preghiera, voce della fede che spalanca l'avvenire radioso dell'oltretomba ed invita tutti a pregare.

Rivolto ai combattenti, don Zarpellon dice che l'organo è voce di ringraziamento per essi; ricorda i pericoli superati e vinti, i dolori della trincea, e li esorta ad essere buoni, perchè il cristianesimo è fatto del più santo patriottismo, della più elevata bontà, insegnando ad amare il prossimo come se stesso...

Prosegue con irruente foga e con travolgente parola, raccomandando loro: Temete Dio, onorate il Re; Dio lo vuole, la Patria lo esige.

Scioglie un cantico alla grande patria, l'Italia benedetta; e dopo aver accennato al trattato del Laterano ed aver rivolto nobilissime espressioni di devozione al Re e al Duce, ringrazia le autorità del loro intervento alla solenne cerimonia, si compiace col rev. Parroco e indirizza una calda lode al rag. Malvestio di Padova (presente) per la meravigliosa costruzione dell'organo che onora altamente la sua ditta.

Chiude col ricordare Santa Cecilia che cantava inni d'amore sul suo organo ed invita le presenti e future generazioni ad unire il cantico insieme a quelli che qui sulla terra hanno perduto; l'organo ripeterà sempre: *dulce et decorum est pro patria mori.*

La dotta elevatissima orazione, di cui non diamo che un pallido e disadorno cenno, pronunciata a voce vibrante, fu salutata da una imponente ovazione; e l'oratore, don Giovanni Zarpellon, è stato vivamente complimentato dalle autorità presenti.

Il corteo si ricompose e mentre la banda intonava la Marcia reale e l'inno «Giovinezza», tutti entrarono in chiesa.

UN CONCERTO IN CHIESA

Autorità e invitati prendono posto nel vasto coro; la popolazione si asside su centinaia di sedie e panche, e tosto la chiesa venne chiusa: si trattava di assistere ad uno speciale concerto di musica classica, per dare il collaudo definitivo alla grande opera d'arte.

Il prof. don Pigani suonò per prima, in onore dei caduti, la commovente marcia funebre di Schubert che suscitò fremiti di commozione, quindi pezzi liturgici, marcie trionfali nelle quali si ammirarono i passaggi dal *pianissimo* al *grave*, al *maestoso*; un'esecuzione superba, un godimento che non si può definire, che durò oltre un'ora e che tutti avrebbero desiderato si protraesse.

Il prof. Pigani fu applaudito alla fine entusiasticamente; gl'intervenuti, benchè in luogo sacro, furono trascinati all'applauso, all'ovazione. Ed anche il rag. Malvestio fu nuovamente e calorosamente complimentato.

Seguì un vermouth d'onore, in Canonica, fra lieti conversari e commenti sulle due magnifiche giornate.

A sera tenne concerto la banda di Mortegliano, mentre il paese andava illuminandosi. La pesca fu... saccheggiata, tanto costante si mantenne la vendita dei biglietti.

Rivolgiamo un grato pensiero al revmo. parroco don Antonio Pascoli, inneggiando all'opera da lui svolta per i festeggiamenti, coronata dal più brillante successo, aiutato dalla concordia del paese.

Cronaca Sportiva

I Campionati nazionali stayers

All'Unione Sportiva Pordenonese si vivono in questi giorni le ore d'ansia della vigilia delle grandi manifestazioni, quando a queste partecipavano i più bei nomi del ciclismo internazionale che scendevano a Pordenone a contendere la vittoria al nostro grande ed indimenticato Ottavio Bottecchia.

Al Campionato Nazionale Stayers che si effettuerà il 15 agosto su la bella pista del nostro Campo Sportivo, che dopo un già troppo lungo letargo ritorna a riecheggiare del festoso canto dei motori, parteciperanno sicuramente Manera, Zucchetti e Gay che sono attualmente a Parigi, Valentini che è a Ginevra, Biglia di Torino, Mainetti e Bergamini Luciano di Milano.

Avremo così modo di assistere ad una gara emozionantissima per la conquista del massimo titolo della velocità su pista, specialmente tra Manera, Zucchetti, Gay e Biglia, che mirano con tutte le loro forze alla conquista del titolo di campione stayers.

La finale del campionato verrà corsa sulla distanza di Km. 75 e le eliminatorie sulla distanza di chilometri 25. Nel caso che le eliminatorie non sia possibile farle disputare nello stesso giorno, verranno fatte disputare la sera del giovedì assieme ad altre gare motociclistiche; mentre, se si potranno far svolgere nella stessa giornata, il programma verrà completato con gare ciclistiche per dilettanti di quarta e quinta categoria e precisamente: Gran premio di velocità «Ottavio Bottecchia» e una gara ciclistica ad eliminazione per le quali l'Unione Sportiva mette in palio ricchissimi premi.

Alla gara di velocità non è esclusa la partecipazione del campione italiano de la categoria, il padovano Malatesta, al quale gli organizzatori desidererebbero opporre il giovane Mozzo con il quale ha disputato recentemente a Firenze la finale del campionato italiano.

Le iscrizioni per le gare dei dilettanti dovranno essere inviate alla Società organizzatrice (Casella Postale 109) entro il 10 agosto 1930 e si avverte che dopo tale data esse non saranno più accettate per nessun motivo. All'atto dell'iscrizione il concorrente dovrà dichiarare i colori della maglia e si avverte anche che i concorrenti che si presentassero con costumi non decorosi non saranno accettati.

La bella manifestazione alla quale noi siamo certi arriderà il più lusinghiero dei successi, si svolge con il patrocinio del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Pordenone, al quale l'Unione Sportiva è aderente.

Classifica di rappresentanza dei Campionati Italiani atletici

La classifica ufficiale di Rappresentanza ai Campionati Nazionali Seniores è la seguente:

Società prima classificata: S. C. Italia di Milano con punti 87 (Coppa Città di Udine) — Seconda classificata Bentegodi di Verona con punti 64, Coppa del Consiglio dell'Economia — Terza, Ambrosiana di Milano con punti 61, Coppa della Federazione Combattenti — Quarta, Giglio Rosso di Firenze, con punti 37, medaglione d'argento della 55.a Legione Alpina — Quinta, Associazione Sportiva Udinese, con punti 27, medaglione Federazione Commercianti — Sesta, Fratellanza di Modena, con punti 25 — Settima, Virtus di Bologna, con punti 24 — Ottava, Bologna Sportiva con punti 16.

I premi condizionali individuali sono stati assegnati: medaglia d'oro grande dell'Amministrazione provinciale a Maregatti Ruggeri (record 200 piani) — Medaglia oro grande del Comune di Udine a Palmano Plinio (record del salto triplo) Toetti Edgardo, medaglia oro grande del co. cav. cav. Alessandro dal Torso (corsa metri 100) e medaglia oro di S. E. il Prefetto per la migliore perforance assoluta (corsa metri 100 in 10" e tre quinti) — Portasigaretto argento di S. E. il barone Morpurgo per la migliore performance dei juniores a Ragni (100 metri in 11'). Furono inoltre premiate le seguenti performances: Poggioli (nuovo record campionati martello) e Robino corsa metri 10.000, medaglione argento del Comune di Udine. — Di Salvo (nuovo record campionati marcia) medaglione argento della Federazione Commercianti — Maffei (junior, salto in lungo con rincorsa) medaglia vermeille del Corpo d'Armata — Bartolini (corsa metri 5000) medaglia argento del Corpo di Armata — Bruni (nuovo record campionati salto in alto e lungo da fermo), medaglia argento del Comune di Udine.

Campionato Italiano dilettanti

A Bologna il 10 agosto p. v. si svolgerà il Campionato italiano juniores (quinta categoria) indetto e organizzato dalla Polisportiva Casalecchio di Reno (Bologna) su un percorso di km. 138, con partenza alle ore 6,30 precise.

Le iscrizioni (lire 3 da inviarsi al Club organizzatore) si chiuderanno venerdì 8 agosto.

Vi sono in palio, oltre il titolo, ricchi e numerosi premi.

Auguriamo che all'importante gara siano presenti anche i nostri migliori, in difesa dei colori friulani e particolarmente Boemo, Gardonio e Vacchiani.

Convegno cicloturistico Tre Venezie
La partecipazione friulana

Come annunciato, in occasione della seconda prova del Campionato assoluto professionisti, il Dopolavoro provinciale organizza per il 10 agosto, in Vicenza, un Convegno cicloturistico. Ad esso possono partecipare le squadre cicloturistiche del Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina aderenti all'O.N.D. o alla F.I.E. e le Società ciclistiche dipendenti dall'U.V.I.

Il luogo del Convegno è fissato in Vicenza il 10 agosto 1930-VIII Il raduno avrà luogo qualunque siano le condizioni del tempo.

Potranno concorrere ai premi del Convegno tutte le Società e Gruppi di cui l'articolo 1, purchè inviino entro il 1 agosto 1930 regolare iscrizione.

* * *

Anche il Dopolavoro provinciale di Udine sarà presente a Vicenza con una forte rappresentanza di cicloturisti formata da corridori, da neo brevettati nell'«audax ciclista» e da dopolavoristi.

Tutti coloro però che desiderano parteciparvi sono invitati a passare presso la sede del Dopolavoro oppure inviare l'iscrizione (lire due) che darà diritto all'ingresso al circuito e al distintivo ricordo. I friulani verranno divisi in due squadre: una partirà alle 18 e l'altra alle 20 di sabato 9 corrente.

I partecipanti sono assicurati dal Dopolavoro provinciale di Vicenza mentre quello di Udine curerà l'assistenza a mezzo automezzi lungo il tragitto.

Pordenone

La Consulta del Comune

Si è riunita ieri la Consulta del Comune presieduta dal Podestà co. Cattaneo.

Sono stati approvati i seguenti ordini del giorno:

1) Ricorso in appello contro la sentenza del Tribunale di Udine e rimborso dell'imposta industria Società Anonima a bilancio passivo.

2) Approvazione regolamento polizia rurale istituito dalla aggregazione del Comune di Vallenoncello.

3) Approvazione testo unico del capitolato per l'assunzione del direttore dell'Istituto Filarmonico della città.

4) Anticipazione orario lavorazione ai forni del Comune per la preparazione di lieviti e per le migliore sulla confezione del pane.

5) Modificazione del contratto per l'appalto dell'imposta consumo del Consorzio Esercenti di Vallenoncello con aumento del canone da 15 a 20 mila lire.

DAL FRIULI CENTRALE

Tarcento

LADRI ALL'OPERA

Ignoti, sere or sono, servendosi di una chiave falsa s'introducevano nell'abitazione di certa Maria Puppatti da Segnacco e ne asportavano lardo e formaggio per il valore di 125 lire.

— Altri ladri (o quei medesimi?) rompendo i vetri d'una finestra dell'abitazione si portarono in cantina di Antonio Bertoldi fu Massimo d'Ara di Tricesimo e lo derubarono di 9 forme di formaggio, 12 Kg. di salame e 35 di lardo, causandogli un danno di 1000 lire circa.

Cozza per distrazione contro un'auto ferma

La diciottenne Alice Balbusso di Mario, mentre in bicicletta si recava alla sua abitazione, in Collalto, andava a sbattere contro l'automobile del prof. Rieppi di Gemona, ferma per il rifornimento di benzina al distributore automatico posto in Piazza Garibaldi. La giovane riportava una ferita lacero contusa alla gamba, guaribile in 3 giorni s. c.

Cade e si frattura l'omero

Antonia Manzocco in Puppatti d'anni 60, residente a Segnacco, saliva sopra un mucchio di fieno per raccogliere uova. Scivolò e cadde fratturandosi l'omero destro. Il dott. Bonfadini la dichiarava guaribile in circa un mese, purchè non avvengano complicazioni.

L'ARRESTO DI UN LADRUNCOLO

Ieri l'altro Giulio Zaccaner si sdraiava sulla molle erba di una piazzetta di Coia per udire le note melodiose di un disco di grammofono che uscivano dalla finestra aperta di una casa dirimpetto.

Egli stava così attento da non accorgersi che il cugino Cesare Zacconer gli portava via per ischerzo il portamonete che conteneva 70 lire e che sempre nascostamente consegnava al diciottenne Tarcisio Cupigh, ch'era in loro compagnia. Il quale, presa la cosa sul serio, s'allontanava destramente portando seco il discreto peculio. Lo Zacconer, messo al corrente del brutto tiro giocatogli, rincorreva il mariuolo e raggiuntolo pretese la restituzione del portamonete.

Però constatava con grande sorpresa che i denari non c'erano più e le spiegazioni date dal Cussigh non lo convinsero.

Denunciò il fatto alla Benemerita che rintracciò il precoce ladro, il quale a sua volta confessò le proprie malefatte ed è stato perciò tratto in arresto.

SASSO IN UN ORECCHIO

La piccola Lida Pellarini d'anni 3 da Segnacco, giocando con sue coetanee, si lasciò introdurre un sasso in un orecchio.

Dopo qualche tempo, accusò dolori e i suoi genitori, conosciuto il fatto, l'accompagnarono immediatamente all'Ospedale Civile della vostra città, dove con delicata operazione le venne estratto il corpo estraneo.

SI FERISCE SUL LAVORO

Loperaia tessile Luigia Leonarduzzi fu Valentino, giorni fa, nel ripassare, presso il cascamificio di Bulfons, del cascame, si ferì alla mano destra con un ferro arrugginito. Il dott. co. di Montegnacco, alle cui cure è ricorsa, la giudicò guaribile in pochi giorni, purchè non avvengano complicazioni.

Palmanova

IL MERCATO

Il mercato di questa settimana ebbe il seguente esito: animali entrati 631, così suddivisi: buoi e vacche 96, vitelli 160, equini 42, suini 313, ovini 20; animali venduti 310. Il bestiame da macello conservò i prezzi dei mercati precedenti, a seconda dello stato di nutrizione. Degli animali di allevamento le qualità migliori furono sempre ben pagate. I suini, causa la stagione calda e qualche caso di mal rossino, furono poco ricercati.

Venzone

RIUNIONE

Alla presenza del Podestà, capo manipolo Orsi, domenica in Piazza Umberto I è avvenuta la riunione delle forze locali della Milizia.

Il signor Valerio, centurione della 55. Legione, ha tenuto un breve discorso, illustrando le istruzioni che si dovranno svolgersi in futuro.

Maiano

UFFICIO DI COLLOCAMENTO PER L'AGRICOLTURA

In ottemperanza alla legge sulla richiesta ed offerta di mano d'opera il nostro Segretario Politico ha provveduto ad istituire anche in questo Comune l'Ufficio di collocamento per l'agricoltura. Tale Ufficio ha sede nei locali del Municipio (ultimo piano) ed è aperto al pubblico tutti i giorni dalle 18 alle 19. Incaricato dell'espletamento delle relative pratiche è il sig. Pietro Cividino, Fiduciario Comunale dei Sindacati Fascisti. A scanso quindi delle severe penalità comminate ai contravventori, si invitano tutti gli interessati ad attenersi scrupolosamente alle norme in proposito stabilite e rese note con apposito manifesto murale affisso in questi giorni.

Coseano

Salvataggio

(29) Verso le 18 del 28 corrente la bambina di anni 6 Corinna Peloso di Cisterna stava trastullandosi con altri piccoli nei pressi del Canale principale del Ledra, allorquando, incautamente avvicinatasi alla corrente per bere, vi precipitava e veniva per buon tratto travolta dalla corrente in quel punto profondissima.

Sarebbe certamente perita nelle acque, se certo Biagio Dell'Asino di Rodolfo di anni 19, pure di Cisterna, il quale trovavasi in quei pressi per lavoro, attratto dalle grida degli altri bambini e noncurante di se stesso, non si fosse precipitato vestito nella corrente riuscendo a raggiungere la pericolante ad una distanza di appena cinque metri dalla Centrale elettrica della ditta Lunieri, dove sarebbe stata certamente travolta dai macchinari della Centrale stessa.

Con la respirazione artificiale e con le altre cure del caso, il Dell'Asino è riuscito a far rinvenire e a consegnare la piccola Corinna incolume alla famiglia.

Il coraggioso atto del giovane merita di essere segnalato alla pubblica ammirazione.

Nimis

Terribile caduta di una bambina

(30) Stamane verso le nove nella piccola frazione montana di Peccol succedeva una disgrazia che per vero miracolo non ebbe tristi conseguenze.

La bimba Lucia Noacci di Giacomo di anni sette si recava come di consueto a giocare sul poggiolo, quando una stanga che lo componeva cedeva lasciando precipitare la piccolina da una altezza di circa otto metri. Raccolta tutta pesta e dolorante, fu subito trasportata nell'ambulatorio del dott. Troiani che riscontrandole solamente contusioni multiple al corpo e una ferita lacero contusa alla fronte, la giudicò guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

INFORTUNIO AGRICOLO

Ieri sera verso le 17 tale Clorinda Meneghini nata Marizocco a Nimis 48 anni fa, mentre ritornava dal bosco inciampava e cadeva producendosi la distorsione dell'articolazione tibio-tarsica di destra.

Il dott. Troiani che la visitò la giudicò guaribile in una ventina di giorni.

S. Daniele del Friuli

IL MERCATO ODIERNO

A causa del tempo piovoso in mattinata e dopo incerto, il mercato odierno non ha avuto quell'esito che si poteva attendere, perchè assai scarsa vi fu l'affluenza.

Bagnaria Arsa

RIUNIONE DI AGRICOLTORI

E' stata tenuta qui una conferenza agli agricoltori, dal Commissario dei Sindacati Fascisti sig. Vitale, riguardante i fatti provinciali e l'attività svolta a favore dei lavoratori della terra. Assistevano tutte le autorità.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine